

AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL PRONTO SOCCORSO DEL PRESIDIO OSPEDALIERO SAN GERARDO DI MONZA

ALLEGATO 1

Norme, decreti, disposizioni di legge e regolamenti

Dovranno essere rispettate tutte le leggi e le normative tecniche vigenti ed in particolare:

- prescrizioni di Autorità Locali, comprese quelle dei Vigili del Fuoco;
- prescrizioni e indicazioni dell'Azienda Distributrice dell'energia elettrica;
- prescrizioni e indicazioni della Società di telecomunicazioni;
- prescrizioni e raccomandazioni delle ATS;
- prescrizioni e raccomandazioni dell'INAIL;
- Norme CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano);
- Norme e tabelle di unificazione UNEL ed UNI;
- Leggi, regolamenti e circolari tecniche che venissero emanate in corso di progettazione;
- Normative, Leggi, Decreti Ministeriali regionali o comunali;
- ogni altra raccomandazione, prescrizione o regolamento emanata da altri Enti ed applicabile a questo capitolato tecnico.;
- Direttiva 89/106/CEE del 21 dicembre 1988 relativa al ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri concernenti i prodotti da costruzione.

Di seguito le normative riassunte a puro titolo esemplificativo e non esaustivo che integrano quelle citate nei restanti documenti della procedura di gara.

Requisiti Strutturali e Organizzativi delle strutture sanitarie

- Decreto del Presidente della Repubblica 14/01/1997 sui “Requisiti minimi strutturali e tecnologici generali” per l’accreditamento delle strutture sanitarie e D.G.R. Lombardia 06/08/1998 n. 6/38133;
- Delibera della Regione Lombardia n. 1962 del 06/07/2011 per l’approvazione dei requisiti autorizzativi relativi alla "macroattività ambulatoriale ad alta complessità assistenziale";
- Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera.

In particolare si riportano di seguito i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimali delle OBI (Osservazioni Brevi Intensive) e del DEA.

DEA

CODICE_REQUISITO	DESCRIZIONE REQUISITO	MACRO_ATTIVITA
OSDEA01	Almeno un medico e un infermiere professionale, sono sempre presenti nel Pronto Soccorso del DEA?	Attività di DEA
OSDEA02	Il DEA garantisce le seguenti funzioni specialistiche: rianimazione, medicina generale o medicina d'urgenza, chirurgia generale o chirurgia d'urgenza, ortopedia-traumatologia, cardiologia con U.C.C, assicurate da guardie attive, divisionali o interdivisionali, del personale medico, per le 24 ore giornaliere?	Attività di DEA
OSDEA03	Per la terapia intensiva e per l'unità di cura coronarica sono assicurate guardie attive divisionali per le 24 ore giornaliere?	Attività di DEA
OSDEA04	Sono garantiti, attraverso il servizio di guardia attiva, divisionale o interdivisionale, e/o il servizio di pronta disponibilità, i seguenti servizi e strutture di supporto: Servizio Trasfusionale, Blocco Operatorio e Sala Gessi, e le funzioni di laboratorio di analisi e diagnostica per immagini?	Attività di DEA
OSDEA05	È attivato un Servizio di Anestesia e Rianimazione di supporto alle Unità Operative dell'area chirurgiche?	Attività di DEA
OSPSO01	La dotazione organica del personale medico ed infermieristico è rapportata alla tipologia della struttura e al volume delle prestazioni in modo che, comunque, nell'arco delle 24 ore, l'articolazione dei turni del personale medico e infermieristico garantisca la presenza di almeno un infermiere e un medico?	Attività di DEA
SSPSO01	Nell'unità minima esiste una camera calda (area coperta e riscaldata di accesso diretto per mezzi e pedoni)?	Attività di DEA
SSPSO02	Nell'unità minima esiste un locale per la gestione dell'emergenza?	Attività di DEA
SSPSO03	Nell'unità minima esiste un locale visita?	Attività di DEA
SSPSO04	Nell'unità minima esiste un locale osservazione?	Attività di DEA
SSPSO05	Nell'unità minima esiste un locale attesa per utenti deambulanti?	Attività di DEA
SSPSO06	Nell'unità minima esiste un locale attesa per utenti barellati?	Attività di DEA
SSPSO07	Nell'unità minima esiste un locale lavoro per infermieri?	Attività di DEA
SSPSO08	Nell'unità minima esistono servizi igienici per il personale?	Attività di DEA
SSPSO09	Nell'unità minima esistono servizi igienici per gli utenti?	Attività di DEA
SSPSO10	Nell'unità minima esiste un locale per il deposito del materiale pulito?	Attività di DEA
SSPSO11	Nell'unità minima esiste un locale per il deposito del materiale sporco?	Attività di DEA
SSPSO12	Nell'unità minima esiste uno spazio destinato alla registrazione, alla segreteria, all'archivio?	Attività di DEA
SSPSO13	In ogni unità deputata al pronto soccorso esiste un impianto di illuminazione di emergenza?	Attività di DEA
SSPSO14	In ogni unità deputata al pronto soccorso esiste un impianto di gas medicali?	Attività di DEA
SSPSO15	Si dispone di un elettrocardiografo?	Attività di DEA
SSPSO16	Si dispone di un cardiomonitor e un defibrillatore?	Attività di DEA
SSPSO17	Si dispone di attrezzature per la rianimazione cardiopolmonare?	Attività di DEA
SSPSO18	Si dispone di una lampada scialitica?	Attività di DEA

OBI – OSSERVAZIONE BREVE INTENSIVA

CODICE_REQUISITO	DESCRIZIONE REQUISITO	MACRO_ATTIVITA
OSOBIA01	Il numero di posti dedicati all'OBI rispetta il criterio di 1 postazione ogni 5.000 accessi (adulti) al Pronto Soccorso?	Osservazione Breve Intensiva
OSOBIA02	La dotazione di personale per una macroattività di OBI (adulti) fino a 4 postazioni e' composta da: n.1 medico (in condivisione con il PS/degenza Medicina d'urgenza), n.1 infermiere (in condivisione con il PS/degenza Medicina d'urgenza), n.1 OSS dedicato nelle 12 ore diurne ed in condivisione con il PS/degenza Medicina d'urgenza, nelle ore notturne?	Osservazione Breve Intensiva
OSOBIA03	La dotazione di personale per la macroattività di OBI (adulti) da 5 a 8 postazioni e' composta da: n.1 medico per almeno 60 min/die per postazione occupata, non continuativi ed in condivisione con il PS/degenza Medicina d'urgenza nelle ore notturne, n.1 infermiere H24, n.1 OSS dedicato nelle 12 ore diurne e in condivisione con il PS/degenza Medicina d'urgenza nelle ore notturne?	Osservazione Breve Intensiva
OSOBIA04	La dotazione di personale per una macroattività di OBI (adulti) da 9 a 15 postazioni e' composta da: n.1 medico per almeno 60 min/die per postazione (occupata) ed in condivisione con il PS/degenza Medicina d'urgenza nelle restanti ore, n.2 infermiere H24, n.1 OSS H24?	Osservazione Breve Intensiva
OSOBIA05	L'attività svolta in OBI e' regolamentata da protocolli operativi formalizzati e procedure sia interne che concordate, sulla base delle Linee Guida Ministeriali, con le UUOO di riferimento di area medica e chirurgica?	Osservazione Breve Intensiva
OSOBIA06	Nelle procedure organizzative dell'attività di PS e' prevista la modalità di accoglienza del paziente in OBI con la descrizione delle funzioni e delle attività, nonché la modalità di aggiornamento, in ottemperanza alla legge 219/2017, delle condizioni cliniche del pz con i parenti/accompagnatori, l'eventuale possibilità di accesso dei visitatori e gli orari che devono essere opportunamente comunicati/esplicitati?	Osservazione Breve Intensiva
OSOBIA07	Viene garantita la medesima modalità dei servizi alberghieri relativa ai posti letto di degenza ordinaria?	Osservazione Breve Intensiva
OSOBIA08	L'assistenza del pz in OBI, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti, e' descritta nella documentazione clinica del PS (medica, infermieristica, etc.), e comprende almeno diario clinico, indagini/terapie eseguite, diagnosi di dimissione?	Osservazione Breve Intensiva
OSOBIA09	E' prevista, nell'ambito del piano di formazione aziendale, un'attività di formazione continua rivolta al PS che consenta ai professionisti di mantenere un livello di aggiornamento specifico per gli aspetti assistenziali, organizzativi e relazionali?	Osservazione Breve Intensiva
OSOBIA10	E' predisposto un piano di rotazione periodica e costante del personale tra l'area di PS e quella dell'OBI al fine di mantenere elevati i livelli qualitativi di	Osservazione Breve Intensiva
OSOBIA11	Nell'ambito delle procedure del PS sono definiti i tempi di permanenza presso l'OBI che devono essere compresi tra le 6 e 44 ore?	Osservazione Breve Intensiva
OSOBIP01	La struttura dotata di UO Pediatria dispone di posti tecnici di OBI pediatrico, allocati presso il PS pediatrico o presso la degenza di Pediatria?	Osservazione Breve Intensiva Pediatrica
OSOBIP02	Le strutture dotate di PS pediatrico dispongono di un numero di posti tecnici di OBI con almeno 1 postazione ogni 4.000 accessi oppure con almeno n.2 postazioni per ogni U.O. di Pediatria?	Osservazione Breve Intensiva Pediatrica
OSOBIP03	La gestione dell'OBI ed il relativo personale afferisce alla degenza di Pediatria?	Osservazione Breve Intensiva Pediatrica
OSOBIP04	In un modulo di OBI pediatrica con meno di n.4 posti tecnici allocato nella degenza l'assistenza h 24 viene garantita con personale medico ed assistenziale individuato nell'ambito delle risorse della U.O. Pediatria, mentre se collocato in area dedicata del P.S. viene garantita con personale di assistenza dedicato?	Osservazione Breve Intensiva Pediatrica
OSOBIP05	In un modulo di OBI pediatrica costituito da 4 a 8 posti tecnici la dotazione di personale e' composta da: n.1 medico per almeno 60 min/die per postazione (occupata), non continuativi ed in condivisione con la guardia pediatrica attiva nelle restanti ore, n.1 infermiere H24, n.1 OSS dedicata nelle 12 ore diurne e	Osservazione Breve Intensiva Pediatrica
OSOBIP06	L'attività svolta in OBI e' regolamentata da protocolli operativi formalizzati e procedure sia interne che concordate, sulla base delle Linee Guida Ministeriali, con le UUOO di riferimento di area medica e chirurgica?	Osservazione Breve Intensiva Pediatrica
OSOBIP07	Nelle procedure organizzative dell'attività di PS e' prevista la modalità di accoglienza del paziente in OBI con la descrizione delle funzioni e delle attività, nonché la modalità di aggiornamento, in ottemperanza alla legge 219/2017, delle condizioni cliniche del pz con i parenti/accompagnatori, l'eventuale possibilità di accesso dei visitatori e gli orari che devono essere opportunamente comunicati/esplicitati?	Osservazione Breve Intensiva Pediatrica
OSOBIP08	Viene garantita la medesima modalità dei servizi alberghieri relativa ai posti letto di degenza ordinaria?	Osservazione Breve Intensiva Pediatrica
OSOBIP09	L'assistenza del pz in OBI, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti, e' descritta nella documentazione clinica del PS (medica, infermieristica, etc.), e comprende almeno diario clinico, indagini/terapie eseguite, diagnosi di dimissione?	Osservazione Breve Intensiva Pediatrica
OSOBIP10	E' prevista, nell'ambito del piano di formazione aziendale, un'attività di formazione continua rivolta al PS che consenta ai professionisti di mantenere un livello di aggiornamento specifico per gli aspetti assistenziali, organizzativi e relazionali?	Osservazione Breve Intensiva Pediatrica

CODICE_REQUISITO	DESCRIZIONE REQUISITO	MACRO_ATTIVITA
OSOBIP11	E' predisposto un piano di rotazione periodica e costante del personale tra l'area di PS e quella dell'OBI al fine di mantenere elevati i livelli qualitativi di performance?	Osservazione Breve Intensiva Pediatrica
OSOBIP12	Nell'ambito delle procedure del PS sono definiti i tempi di permanenza presso l'OBI che devono essere compresi tra le 6 e 44 ore?	Osservazione Breve Intensiva Pediatrica
SSOBIA01	I locali e gli spazi sono correlati alla tipologia e al volume delle attivita' erogate?	Osservazione Breve Intensiva
SSOBIA02	I locali OBI sono collocati in adiacenza o comunque nelle immediate vicinanze del P.S e/o degenza Medicina d'urgenza e sono organizzati in strutture open-space e/o a box singoli, opportunamente attrezzati per garantire la tutela della privacy ed il comfort del paziente, garantendo almeno 7 metri quadri per p.t. e servizi igienici differenziati per sesso? Qualora i p.t. siano allocati in camere queste garantiscono i medesimi parametri?	Osservazione Breve Intensiva
SSOBIA03	Ogni postazione di OBI ha a disposizione il sistema di erogazione dell'ossigeno e il sistema di aspirazione ed almeno il 50% delle postazioni e' dotata di sistemi di monitoraggio multi-parametrico del paziente?	Osservazione Breve Intensiva
SSOBIA04	Nell'OBI, oltre alla dotazione standard, sono presenti le seguenti apparecchiature: - carrello per l'emergenza, - monitor defibrillatore/stimolatore, - ventilatore meccanico, - dispositivi per la somministrazione di ossigeno (maschera Venturi, maschera ad alto flusso, CPAP), - elettrocardiografo, - pompe infusionali? Inoltre, sono presenti, anche in comune con il PS: - ecografo pluridisciplinare, - emo-gas-analizzatore	Osservazione Breve Intensiva
SSOBIP01	I locali e gli spazi sono correlati alla tipologia e al volume delle attivita' erogate?	Osservazione Breve Intensiva Pediatrica
SSOBIP02	Sono presenti posti tecnici di OBI pediatrica, dedicati e riservati a questa funzione, collocati presso la degenza di Pediatria o in un'area dedicata in P.S. pediatrico, in spazi/locali (dotati anche relativi servizi igienici sia per i pazienti che per gli accompagnatori) opportunamente attrezzati, per garantire la tutela della privacy ed il comfort del paziente, e le cui dimensioni ed allestimento consentono la presenza di un genitore H24 ?	Osservazione Breve Intensiva Pediatrica
SSOBIP03	Ogni postazione di OBI ha a disposizione il sistema di erogazione dell'ossigeno e il sistema di aspirazione ed almeno il 50% delle postazioni e' dotata di sistemi di monitoraggio multiparametrico del paziente?	Osservazione Breve Intensiva Pediatrica
SSOBIP04	Nell'OBI pediatrica, oltre alla dotazione standard, sono presenti le seguenti apparecchiature: - carrello per l'emergenza, - monitor defibrillatore/stimolatore, - ventilatore meccanico (disponibile se OBI presso U.O. di Pediatria), - dispositivi per la somministrazione di Ossigeno (maschera Venturi, maschera ad alto flusso, CPAP), - elettrocardiografo, - pompe infusionali? Sono presenti, anche in comune con il PS: - ecografo pluridisciplinare, - emogasanalizzatore	Osservazione Breve Intensiva Pediatrica
SSOBIP05	Nell'OBI pediatrica le dotazioni di dispositivi ed apparecchiature sono adeguate alle diverse fasce di eta'?	Osservazione Breve Intensiva Pediatrica

Norme tecniche generali

Legge n. 1086/1971 e s.m.i. "Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso e a struttura metallica";
DM 14/01/2008 "Approvazione nuove norme tecniche per le costruzioni" e successive modifiche e integrazioni;
Regolamento Edilizio;
Regolamento locale d'Igiene;
Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del P.R.G. e PGT;
D.M. 18/09/2002 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esecuzione delle strutture sanitarie pubbliche e private";
D.M. 3 agosto 2015 – Codice di Prevenzione Incendi
D.P.R. 24.07.1996, n. 503 sull'abbattimento delle barriere architettoniche negli uffici, spazi e servizi pubblici;
D. Legislativo n. 152/2006, "Norme in materia ambientale";
D.M. LL.PP. 19 aprile 2000 n. 145 "Capitolato Generale di Appalto per i Lavori Pubblici";
D.M. 22/01/2008 n. 37;
L.R. 17/2000 "Risparmio energetico e inquinamento luminoso";
D.P.C.M. 08.07.2003 "Valutazione campo elettromagnetico"; Normative U.N.I. – in particolare UNI 7697 "Criteri di sicurezza nelle applicazioni vetrarie";
"Linee guida di prevenzione della legionellosi di cui all'Accordo Stato Regioni del 04.04.2000;
Regolamento Regionale 24/03/2006 n. 2 "Risparmio risorsa idrica";
D.P.R. 162/99 "Disciplina impianti ascensori".

Strutture

Norme tecniche relative ai "Criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi" (D.M. del 16.01.1996).
Istruzioni per l'applicazione delle "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi" di cui al D.M. 16.01.1996 (Circolare MIN. LL. PP. n°156.AA.GG./STC del 4.07.1996).
Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione (D.M. del 11.03.1988).
Istruzioni riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione. (Circolare MIN. LL. PP. n°30483 del 24.09.1988).
Norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo delle opere in cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche (D.M. del 9.01.1996).
Istruzioni per l'applicazione delle " Norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo delle opere in cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche " di cui al D.M. 09.01.1996 (Circolare MIN. LL. PP. n°252 AA.GG./STC del 15.10.1996).
Costruzioni in acciaio; Istruzioni per il calcolo, l'esecuzione, il collaudo e la manutenzione (Norme tecniche CNR 10011-85).
Travi composte in acciaio e calcestruzzo: istruzioni per l'impiego nelle costruzioni (Norme tecniche CNR 10016-85).

Norma UNI 9502 - Procedimento analitico per valutare la resistenza al fuoco degli elementi strutturali in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso.

Norma UNI 9503 - Procedimento analitico per valutare la resistenza al fuoco degli elementi strutturali in acciaio.

UNI ENV 1993-1-1-1 30/06/94 Eurocodice 3 - Progettazione delle strutture di acciaio. Parte 1-1: Regole generali e regole per gli edifici.

UNI ENV 1993-1-1-1 :1994/A1 31/10/98 Eurocodice 3 - Progettazione delle strutture di acciaio - Parte 1-1: Regole generali – Regole generali e regole per gli edifici.

all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3274 del 20.03.2003 e s.m.i.

Abbattimento di barriere architettoniche

- D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996 e s.m.i. –Regolamento recante le norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;

Sicurezza degli impianti, cantieri e luoghi di lavoro

- Decreto Legge 9 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"
- D.M. n. 37 del 22.01.08 (ex Legge 05/03/1990 n. 46) - "Regolamento concernente (..) disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici".
- D. 4 febbraio 2011 e s.m.i. – Definizione dei criteri per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art.82, comma 2), lettera c), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81;
- D. Lgs. N. 25 del 2 febbraio 2002 e s.m.i.- Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro;
- D.M. del 10 marzo 1998 e s.m.i. – Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro;
- L. n. 46 del 5 marzo 1990 e s.m.i. – norme per la sicurezza degli impianti (per i soli artt. 8,14,16 non abrogati);

Antisismiche

- Direttiva 9 febbraio 2011 – Indicazioni per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale tutelato con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni, di cui al D.M.14 gennaio 2008 e relativa circolare contenente istruzioni per l'applicazione delle norme tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 14 gennaio 2008.
- Circolare n. 617 del 2 febbraio 2009 – Istruzioni per l'applicazione delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 14 gennaio 2008;
- D.M. del 14 gennaio 2008 e s.m.i. –Approvazione delle nuove Norme Tecniche per le costruzioni; con relative circolari di chiarimento ed istruzioni;
- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3274 del 20 marzo 2003 e s.m.i.- "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" (G.U. supplemento n. 72 del 8 maggio2003);
- Nota esplicativa del Dipartimento della Protezione Civile del 4 giugno 2003;
- Decreto del Dipartimento della Protezione Civile del 21/10/2003 e s.m.i. – Disposizioni attuative dell'art. 2, commi 2, 3 e 4 dell'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003" (G.U. n. 252 del 29 ottobre 2003);

Acustica

- Legge n. 447 del 26.10.1995 - “Legge quadro sull’inquinamento acustico”.
- D.P.C.M. del 14.11.1997 - “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”;

Impianti

Gli impianti devono essere progettati secondo a "perfetta regola d'arte" ed in osservanza a tutte le leggi, prescrizioni e norme (UNI e CEI) che regolano la qualità, la sicurezza e le modalità di dimensionamento, esecuzione e installazione degli impianti stessi.

Leggi per il contenimento e il risparmio dell'energia

- D.M. del 26 giugno 2009 2 s.m.i. – Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici;
- Decreto Legge 4 giugno 2013 n. 63 – Disposizioni urgenti per il recepimento delle Direttiva 2010/31/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell’edilizia per la definizione delle procedure d’infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale (13G00107);
- Legge 3 agosto 2013 n. 90 – Conversione con modificazioni del Decreto Legge 04/06/2013 n. 63;
- D.M. 26 giugno 2015: Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 – Linee guida nazionale per la certificazione energetica degli edifici;
- Decreto interministeriale 26 giugno 2015 – Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici;
- Decreto interministeriale 26 giugno 2016 – Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell’applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici;
- Dlgs n. 311 del 29.12.2006 – “Disposizioni correttive ed integrative al Decreto Legislativo n. 192 del 19.08.2005, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell’edilizia.” Le metodologie di calcolo adottate dovranno garantire risultati conformi alle migliori regole tecniche, a tale requisito rispondono le normative UNI e CEN vigenti in tale settore che sono indicate sull’allegato L del decreto.
- Dlgs n. 192 del 19.08.2005 – “Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell’edilizia”.
- D.P.R. n. 412 del 26.08.1993 – “Regolamento recante norme per la progettazione, l’installazione, l’esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia”.
- Legge n. 10 del 09.01.1991 – “Norme per l’attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell’energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”. (Ex Legge n. 373 del 30.04.1976 e relativi decreti di attuazione D.P.R. n. 1052 del 28.06.1977 e D.M. 10.03.1977).
- D.P.R. n. 551 del 21.12.1999 – “Regolamento recante modifiche al Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26.07.1993, in materia di progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia”.
- Direttiva 2002/91/CE –Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16/12/2002 sul rendimento energetico nell’edilizia;
- D.Lgs. 30/05/2008 n. 115 – Attuazione della Direttiva 2006/32/ce relativa all’efficienza degli usi finali dell’energia e i servizi energetici e abrogazioni della direttiva 93/76/CEE;
- Disposizioni e regolamenti emanati dagli Enti locali in materia di risparmio energetico ed in particolare D.G.R. Lombardia n. 8745 del 22.12.2008 – “(...) disposizioni per l’efficienza energetica in edilizia (...)”

- D.P.R. n. 59 del 02.04.2009 – “Regolamento di attuazione (...) del D.Lgs. 19.08.2005 (...) sul rendimento energetico in edilizia”

Leggi per le fonti energetiche rinnovabili e alternative

- D.Lgs. n. 28 del 3 marzo 2011 e s.m.i. – Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.
- D.M. del 2 marzo 2009 e s.m.i. –Disposizioni in materia di incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, relativo all’estensione del premio incentivante per gli impianti fotovoltaici abbinati ad un uso efficiente dell’energia;
- D.M. del 3 marzo 2008 e s.m.i. – Disposizioni in materia di detrazioni per le spese di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente, ai sensi dell’art, 1 comma 349, della L. n. 296 del 27 dicembre 2006;
- Circolare n. 46 E del 19 luglio 2007 (Agenzia delle Entrate);
- Delibera n. 90 del 11 aprile 2007 (Autorità per l’energia elettrica e il gas);
- D.M. del 19 febbraio 2007 e s.m.i. – Disposizioni in materia di detrazioni per le spese di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente, ai sensi dell’art.1, comma 349, della L. n. 296 del 27 dicembre 2006;
- D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 e s.m.i. – Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità;
- Leggi regionali o provinciali